

Esstratto d'una lettera
da Roma del 20 Giugno 1841

Fra le felicitazioni portate al V. Padre
dai rappresentanti delle Potenze estere
presso la V. Sede a nome dei loro borsai
vi è stata ancor quella del sig. Cheest
il quale con mezzo dell' Ambasciatore
Francese ha fatto tenere a V. S. una
lettera colla quale unite alle felicitazioni
le solite assicurazioni di formare pel
medo e per la V. Sede una posizione
migliore dell'attuale, alludendo con
termini assai espliciti ad una ristaurazio-
ne. L' Ambasciatore poi nel
presentare la lettera ha date verbali
assicurazioni in proposito e fra
le altre cose ha detto che il Governo
Francese si era contenuto sulle
generalità all'occasione che dal Ministro
italiano a Parigi fu data partecipazione
della legge sulle guarentigie e che solo
in vista delle circostanze e delle
prossime elezioni dei deputati aveva

il governo sturato opportuno di
contenersi sulle generali ma che comple-
-tata appena l'assemblea ed ottenuta
dalla medesima una manifestazione in genere
a favore della V. Sede le guarentigie
medesime saranno rifiutate. Il lavoro in
Francia per una ripristinazione del potere
temporale e per attaccare brighe coll'Italia
è più grande ed esteso di quel che si
vede apparentemente: oltre alla petizione
da Vescovi si stanno elaborando per
presentarle dopo le elezioni, l'Arcivescovo
di Grenoble molto influente dirige tutto:
si hanno cerca poi ogni mezzo per muover
contro l'Italia la suscettibilità della Francia
e si fa credere che l'Italia fa arsuola-
-menti per una spedizione di garibaldini
in Savoia e Mezza.

Montez. Guibert, infallibilità e legitti-
-mità sarebbe il candidato francese
pel cappello cardinalizio, e chiamato
a successore di Monsignor Dubois.

1471 20/6

A 9